

OGGI IL VOTO / ALLE URNE IN OLTRE 770 MILA NELLA BERGAMASCA - NEL CAPOLUOGO GLI AVENTI DIRITTO SONO 100 MILA 880, SUDDIVISI IN 215 SEZIONI

Chi guiderà città e provincia?

Si rinnovano anche i rappresentanti alla Regione Lombardia e, a Bergamo, i «parlamentini» delle sette circoscrizioni - In 197 Comuni si decidono le nuove amministrazioni - Si vota soltanto oggi dalle 7 alle 22 - Non buttate il certificato: servirà per il ballottaggio del 7 maggio - Sulla facciata di Palazzo Frizzoni un tabellone elettronico informerà sull'andamento degli scrutini - Ormai a pieno ritmo la macchina amministrativa per lo spoglio delle schede

Sono oltre 770 mila gli elettori della Bergamasca che oggi decideranno a chi affidare il governo del Comune cittadino e della Provincia per i prossimi quattro anni. Alle urne anche per la Regione e per il rinnovo dei «parlamentini» delle sette circoscrizioni cittadine.

In 197 Comuni, inoltre ci sarà il voto anche per le amministrazioni locali: quattro di questi centri (Dalmine, Romano, Seriate, Albino) superano i 15 mila abitanti e quindi hanno la possibilità di andare al ballottaggio. Il secondo turno ci sarà tra quindici giorni.

I 215 seggi elettorali della città (altri 11 sono quelli speciali, negli ospedali e in carcere) aprono questa mattina alle 7. I 100 mila 880 elettori di Bergamo (il 54 per cento sono donne) hanno tempo sino alle 22 di stasera per compiere il diritto-dovere del voto.

Ricordiamo che per votare occorre recarsi al seggio con il certificato elettorale ed un documento, anche scaduto, ma da non più di tre anni.

Chi non ha ricevuto al proprio domicilio il certificato elettorale o lo ha smarrito, deve rivolgersi all'Ufficio elettorale del Comune, che oggi rimane aperto dalle 7 alle 22 ininterrottamente.

Lo stesso certificato elettorale varrà anche per l'eventuale ballottaggio del 7 maggio prossimo. Quindi è molto meglio, dopo la votazione di oggi, non buttarlo via ma conservarlo, in vista appunto dell'eventuale secondo turno. Si eviterà così di dover ricorrere ad un duplicato.

Elettori disabili - Questa mattina dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, in via Paglia 40 (sede del Servizio 1 dell'Ussl 12), personale medico della Ussl è disponibile per formulare certificati di accompagnamento e l'attestazione medica per gli elettori fisicamente impediti, che devono essere accompagnati in cabina elettorale.

Oltre che nella sede Ussl di via Paglia, personale medico sarà disponibile questa mattina dalle 10 alle 12 anche nelle sedi distrettuali di Curno, Dalmine, Zanica, Ponteranica, Trescore Balneario, Sarnico.

I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analogia gravità esercitano il diritto elettorale - prevede la legge - con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o di un altro elettore che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purché iscritti nelle liste.

Il certificato medico esibito al presidente del seggio va allegato al verbale.

Le sezioni senza barriere architettoniche - La legge consente agli elettori non deambulanti, quando la sede della sezione alla quale sono iscritti non è accessibile mediante sedia a ruote, di esercitare il diritto di voto in altra sezione del Comune che sia collocata in sede già esente da barriere architettoniche.

Al momento del voto, l'elettore dovrà esibire unitamente al certificato elettorale, una attestazione medica rilasciata dall'unità sanitaria locale (anche in copia senza per altri scopi) o copia autentica della patente di guida speciale, purché dalla documentazione esibita risulti l'impossibilità o la capacità gravemente ridotta di deambulazione.

Questo l'elenco delle sezioni elettorali le cui sedi presentano barriere architettoniche, con l'indicazione delle sedi più vicine dove invece l'accesso è possibile: - per le sezioni 8, 25: presso la sezione n. 21, scuola media statale S. Lucia, via Grataroli 2; per le sezioni 114, 196, 197: presso la scuola elementare «G. Rodari» di via Sylva 6; per le sezioni 55: presso le sezioni 50, 51, 52 o 53 nella stessa scuola, al piano terreno; per le sezioni 155, 214: nella stessa scuola al piano terreno; per le sezioni 111, 174, 207: presso le sezioni 119 o 121 nella stessa scuola al piano terreno; per le sezioni 87, 89, 90, 203: nella stessa scuola al piano terreno; per le sezioni 128, 201, 202: nella stessa scuola al piano terreno; per la sezione 152: nella stessa scuola al piano terreno.

Lo spoglio - Lo spoglio delle schede avrà inizio domani, lunedì alle ore 7. Si incomincerà con le elezioni regionali, quindi si passerà alle schede per le elezioni provinciali e successivamente a quelle per le comunali.

Tabellone su Palazzo Frizzoni - I bergamaschi che nella giornata di domani troveranno a passare nell'isola pedonale del centro

cittadino, potranno essere informati in modo tempestivo sull'andamento dello spoglio delle schede elettorali in corso nei seggi della città, grazie ad un tabellone elettronico appeso alla facciata di Palazzo Frizzoni.

Al Centro elaborazione dati del Comune, nella giornata di domani, i dati sugli scrutini giungeranno per telefono dalle varie sezioni man mano verrà concluso lo spoglio delle schede per le varie elezioni. Il tabellone elettronico sulla facciata di Palazzo Frizzoni sarà quindi il modo più rapido per conoscere i risultati delle votazioni in città.

Altri monitor collegati con il Centro elaborazioni dati saranno collocati in Sala Caccia, a disposizione dei giornalisti.

Accanto, nella sala delle conferenze, sempre a Palazzo Frizzoni, verrà allestito un centro operativo, presieduto dal segretario generale che terrà i collegamenti con i seggi elettorali e con la prefettura.

Di qui partiranno i dati definitivi che entreranno poi

nelle statistiche nazionali elaborate dal ministero degli Interni.

1323 persone impegnate nei seggi - Nei seggi elettorali della città sono impegnate 1323 persone, tra presidenti, scrutatori e segretari. Tutti ovviamente dovranno essere pagati per il loro lavoro.

È stato calcolato che per pagare queste persone, tra turno elettorale e ballottaggio (che si prevede pressoché inevitabile) sono necessari ben 713 milioni di lire.

Un presidente di seggio, in città, percepirà 413 mila lire nette per il lavoro del 23 e 24 aprile, mentre per il ballottaggio del 7 maggio avrà diritto ad altre 281 mila lire nette. Segretari e scrutatori percepiranno 303 mila lire per la prima tornata elettorale e altre 215 mila per il ballottaggio. Cifre abbastanza elevate perché, in questa tornata elettorale, le schede di votazione sono ben quattro.

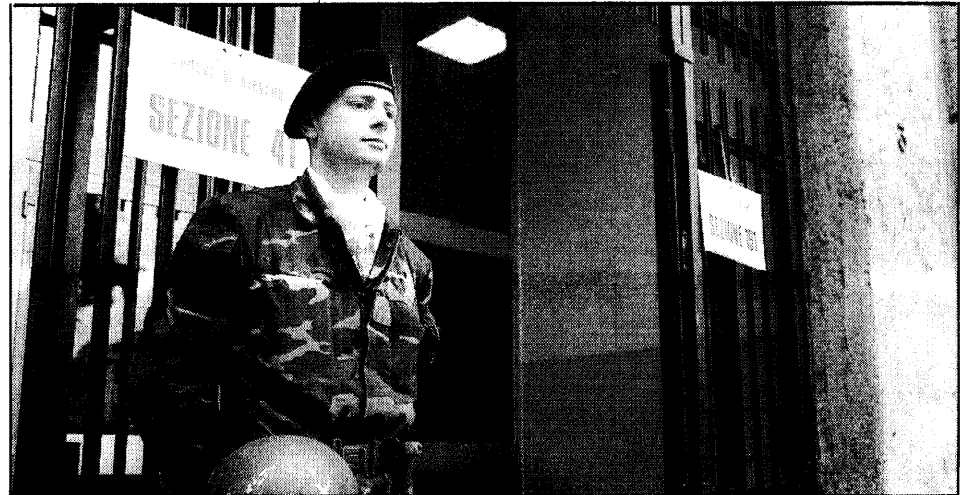
Nelle sezioni speciali invece il compenso è di 128 mila lire per il presidente (moltiplicate per due se ci sarà il ballottaggio) e di 87 mila per segretario e scrutatore.



Il tabellone installato sulla facciata di Palazzo Frizzoni, dal quale sarà possibile seguire l'andamento dello spoglio delle schede.

Nel pomeriggio di ieri le operazioni di insediamento dei seggi si sono svolte nella più assoluta tranquillità Alpini addio, arrivano i Lancieri

Per la prima volta in città non saranno le «penne nere» a garantire la sorveglianza delle sezioni di voto. Solo sei scrutatori titolari hanno rinunciato all'incarico, prontamente sostituiti dall'Ufficio elettorale



A sinistra, un lanciere durante la sorveglianza ad un seggio elettorale; a destra, invece, un momento delle operazioni per l'insediamento dei seggi, ieri pomeriggio. (Foto BEPPE BEDOLIS)



Dopo le ultime parole dei candidati, e le conclusioni della campagna elettorale affidate venerdì sera ai leader nazionali, adesso è il turno degli elettori, che eserciteranno il diritto di voto a partire da questa mattina alle 7 fino a questa sera alle 22.

Lo spoglio delle schede per le elezioni regionali comincerà alle sette di domani mattina. Seguirà poi lo spoglio delle schede per le elezioni provinciali e successivamente per le comunali. Lo stabilisce l'art. 1 del decreto legge n. 50 del 1995.

Ieri pomeriggio le operazioni di insediamento dei seggi, iniziate con perfetta puntualità alle 16, si sono svolte ovunque con disciplina e correttezza.

In poco più di due ore sono state espletate le forma-

lità della vigilia, con l'ausilio dei verbali predisposti dal ministero: il controllo delle schede e del materiale necessario, la convalida con la firma degli scrutatori, la sigillatura. Manca solo il timbro che verrà apposto stamane prima dell'apertura dei seggi.

Ogni seggio, in occasione di questa consultazione elettorale, prevede la presenza di un presidente, un segretario e quattro scrutatori.

Nei 215 seggi elettorali della città (inoltre ne sono stati allestiti altri 11 «speciali» negli ospedali e in carcere) saranno impegnati (tra presidenti, segretari e scrutatori) 1.323 persone (sei, come detto, per ognuno dei seggi normali e tre per i seggi speciali).

È stato calcolato che per pagare queste persone, tra

turno elettorale e ballottaggio (che si prevede pressoché inevitabile), sono necessari 713 milioni di lire.

Le operazioni per l'insediamento dei seggi sono cominciate con puntualità in quasi tutte le sezioni allestite nelle 215 sezioni allestite in città.

A pieno ritmo l'Ufficio elettorale

Particolarmente efficiente la macchina del voto allestita presso l'Ufficio elettorale del Comune, dove ieri pomeriggio erano presenti una ventina di scrutatori, per così dire, di riserva: pronti cioè per essere impiegati in caso di necessità, di rinunce dell'ultimo minuto.

E così è avvenuto: sei scrutatori titolari infatti hanno dato forfait, e l'Uffi-

cio elettorale, con la massima tempestività, è stato in grado di rimpiazzarli quasi in tempo reale.

Ed a proposito di tempo reale, è tutto pronto a Palazzo Frizzoni per ricevere da stamane i dati relativi all'affluenza alle urne.

I bergamaschi che domani si troveranno a passare nell'isola pedonale del Centro cittadino potranno essere informati in modo molto tempestivo sull'andamento dello spoglio delle schede elettorali in corso nei seggi, grazie a un tabellone elettronico appeso alla facciata di Palazzo Frizzoni, proprio sul balcone dell'ufficio del sindaco.

Da Codroipo (Udine) i «Lancieri di Novara»

Per la prima volta la sorveglianza dei seggi bergamaschi non sarà affidata,

quest'anno, agli Alpini. Da Codroipo, in provincia di Udine, sono arrivati ieri 480 militari, 27 sottufficiali e 28 ufficiali del «Lancieri di Novara», appartenenti alla «Brigata Pozzuoli del Friuli», di stanza a Palmanova.

A loro è stata affidata la sorveglianza delle scuole impegnate per le operazioni di voto della città e di gran parte della provincia di Bergamo.

«I Lancieri - ha spiegato il colonnello Eugenio Borgo, comandante del gruppo operativo, che ha installato la sala operativa all'interno della caserma "Montelungo" - sono il reparto più decorato di tutta la cavalleria italiana, ed hanno partecipato anche all'ultima missione umanitaria condotta in Somalia nell'ambito dell'impegno delle Nazioni Unite».

COSÌ IN CITTÀ DAL '90 AD OGGI

LISTE	REGIONALI '90	
	Voti	Perc.
DC	30.019	34,1
PCI	9.281	10,6
PSI	7.757	8,8
PSDI	1.016	1,2
PRI	3.408	3,9
PLI	2.225	2,5
MSI	3.718	4,2
LEGA LOMBARDA	19.866	22,6
DP	1.121	1,3
VERDI/SOLE	4.242	4,8
VERDI/ARCOBALENO	1.695	1,9
PENSIONATI	2.216	2,5
CACCIA/PESCA	381	0,4
ANTIPROIBIZIONISTI	1.093	1,2

LISTE	POLITICHE 1992	
	VOTI	PERC.
DC	26.218	28,95
PSI	7.594	8,38
PSDI	840	0,92
PLI	3.615	3,99
PRI	5.815	6,42
PDS	7.394	8,16
PC Rifond.	2.299	2,53
MSI-DN	4.748	5,24
Lega Nord	18.721	20,67
Lega Casalinghe	580	0,64
Lega Europea	1.228	1,35
Lega Alpina	1.529	1,68
Rete	1.251	2,37
Si referendum	789	0,87
Verdi	3.839	4,23
Pannella	1.538	1,69
Pensionati	1.371	1,51
Caccia/Pesca	151	0,16
Sud Tirolo/F.Pens.	132	0,14

BERGAMO CITTÀ POLITICHE 1994

METODO PROPORZIONALE

Partiti	voti	percent.
Lega Nord	19.996	21,26
Forza Italia	19.965	21,23
Part. Popolare It.	11.092	12,22
Alleanza Nazionale	8.262	9,10
Part. Democr. Sinistra	7.967	8,78
Patto Segni	7.187	7,92
Lista Pannella	5.941	6,05
Rifond. Comunista	3.364	3,70
Federazione Verdi	3.278	3,61
La Rete	2.028	2,13
Lega Alpina Lumb.	1.811	1,99
Part. Socialista It.	1.049	1,15

Strane telefonate di ragazzini

Numerosi lettori, nella giornata di ieri, ci hanno telefonato protestando per una serie di episodi, tutti dello stesso tenore, comunque gravi.

Questi nostri lettori sono stati contattati per telefono da ragazzini che invitavano a votare per un determinato candidato, dicendone anche il nome.

«Come noi non possiamo votare - hanno riferito i piccoli e anonimi interlocutori - date il vostro sì al candidato...».

Indignate le reazioni che sono giunte al centralino del nostro giornale e a noi non resta che stigmatizzare questi comportamenti.

Con l'avvertenza che - in assenza di riscontri - potrebbe essersi trattato della burla di qualche perditempo o di qualche azione di disturbo nei confronti dello stesso candidato, coinvolto suo malgrado in una storia che non ha nulla a che vedere con il galateo della politica e con la correttezza del confronto elettorale.

Impegnate alcune Commissioni specifiche A Palazzo di Giustizia il lavoro di convalida

Subito dopo la conclusione degli scrutini, si metterà in moto, come di consueto, a Palazzo di Giustizia la struttura allestita per la convalida definitiva dei risultati. Saranno al lavoro varie commissioni, di cui le due importanti sono l'ufficio centrale circoscrizionale per le elezioni regionali (presidente Armando Grasso, componenti effettivi Elena Tomassini e Vito De Vita, supplenti Daniele Denti e Marco Bresciani) e l'ufficio elettorale centrale per i consigli provinciali (presidente Adriano Gallizi, membri effettivi Davide Rosati, Bruna Rizzardi, Valentina Borroni e Lucia Berloffa).

Sono stati esonerati da quest'attività, che durerà pur sempre otto-dieci giorni, i magistrati civili, per evitare che questo settore - già assai in arretrato e prossimo a conoscere momenti di contrasto per la prossima entrata in vigore del nuovo codice - subisca altri danni.

Ci vorrà comunque pazienza da parte di tutti gli addetti ai lavori perché l'attività in Tribunale rallenterà inevitabilmente. Quanto alle votazioni per il Comune, le operazioni - che saranno presiedute dal pretore Laura Condemni - avranno luogo presso una circoscrizione.

I quotidiani cittadini sotto esame dell'Osservatorio Ecco i risultati dell'indagine sulla par condicio nei giornali

Hanno passato rigorosamente al vaglio le pagine dei due quotidiani cittadini dedicate alla campagna elettorale, armati di righello e calcolatrice, e alla fine hanno redatto una classifica in base allo spazio dedicato agli otto candidati-sindaco. Artefice di questo osservatorio elettorale sulla stampa locale e la par condicio - è stato il Comitato per un'informazione pulita, che si ripromette di ripetere l'iniziativa durante i giorni che precederanno i probabili ballottaggi.

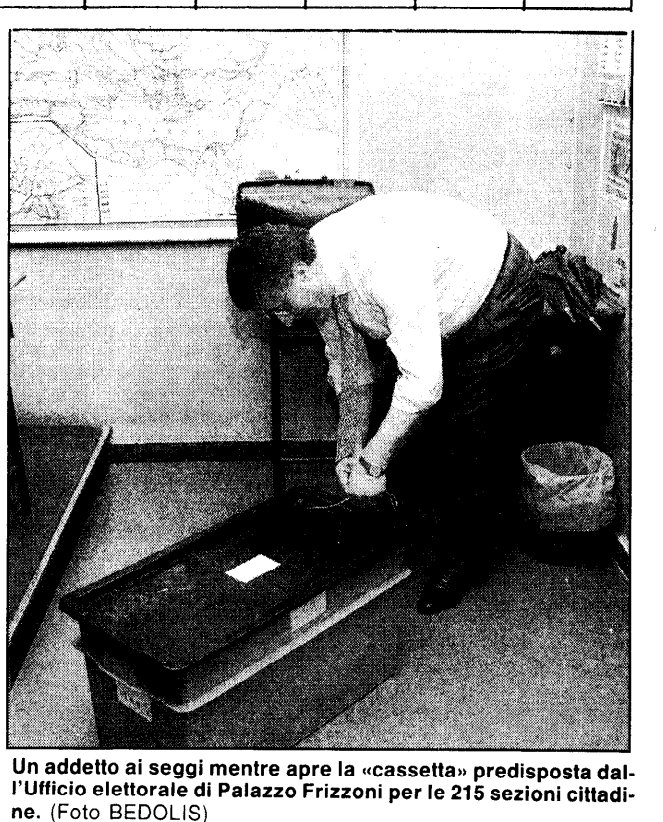
Ricorrendo a parametri quantitativi - dando un punteggio in base allo spazio dedicato ai singoli candidati, comprensivo di titoli e fotografie, e alla posizione degli articoli nella pagina e di quanto nel giornale - e qualitativi - intervista al candidato o pezzo firmato dallo stesso - i «ricercatori» hanno stilato una graduatoria e tratto alcune osservazioni.

«Volevamo evidenziare come i due quotidiani hanno affrontato la campagna elettorale - ha detto ieri Rocco Artifoni, portavoce del Comitato, nel presentare i dati della ricerca - senza valutare la parità o meno di trattamento dei candidati, che è quasi impossibile da raggiungere, perché intervengono molte variabili».

«L'Eco di Bergamo - ha osservato Roberto Cremaschi, giornalista professionista e uno dei sei «osservatori» - ha mantenuto una posizione neutrale, privilegiando la scelta di mettere molti pezzi in una pagina. In gene-

rale i due quotidiani non sono mai scaduti nel pettegolezzo o nella ricerca di fatti riguardanti la vita privata dei candidati».

Il nostro giornale, in base alla ricerca, ha dato più spazio a Ilario Testa (18,34%), quindi a Guido Vicentini (16,35%), Roberto Calderoli (15,07%), Franco Tentorio (14,58%), Vittorio Ambrosini (13,55%), Andrea Carrara (12,77%), Roberto Trussardi (4,96%) e Benedetto Valle (3,38%).



Un addetto ai seggi mentre apre la «cassetta» predisposta dall'Ufficio elettorale di Palazzo Frizzoni per le 215 sezioni cittadine. (Foto BEDOLIS)